



ESTERI personaggi reportage conflitti religioni



di Mattia Salvia

Dai Pastafariani ai Maradoniani, in un mondo secolarizzato nascono i culti più disparati. Alcuni per gioco ma altri no. Un libro li ha catalogati

ALAMY / IPA

La più famosa è probabilmente il pastafarianesimo: nata in Kansas per protestare contro l'insegnamento del creazionismo nelle scuole, i suoi adepti sostengono che il mondo sia stato creato dal Flying Spaghetti Monster, una divinità somigliante a un piatto di spaghetti con le polpette. La più seria, invece, è il VHEMT, o Movimento per l'estinzione umana volontaria, secondo cui c'è un solo modo di salvare migliaia di specie animali e vegetali: smettere di fare figli ed estinguerci noi esseri umani - ma intanto possiamo goderci la vita. Simile è la Chiesa dell'Eutanasia: il suo dogma è che per salvare il pianeta dobbiamo suicidarci tutti, perché «chiunque valorizzi davvero la vita dovrebbe cercare di ridurre la popolazione umana» (anche se per alcuni più che una religione è uno scherzo di cattivo gusto).

Poi c'è il Googleismo, secondo cui il motore di ricerca è la cosa più simile a Dio di cui si possa fare esperienza - perché è onnisciente, onnipre-

ADORARE GOOGLE O UN MOSTRO DI SPAGHETTI: ECCO LE NUOVE RELIGIONI

sente, immortale e infinito. Il Copimismo, invece, più che una religione è una filosofia che incoraggia la condivisione della conoscenza e si oppone a ogni proprietà intellettuale, e come logo ha scelto il simbolo taoista dello yin e yang con all'interno le scritte "ctrl + c" e "ctrl + v" - che è il comando per fare copia-incolla su Word. E ancora: la Chiesa Maradoniana, che ha più di 800mila adepti tra cui Ronaldinho e Lionel Messi. O la Chiesa di John Coltrane, che venera il jazzista come un santo e suona *A love supreme* durante la messa.

Sono alcune delle religioni raccontate dal libro del giornalista e conduttore radiofonico Graziano Graziani, *Catálogo delle religioni nuovissime* (Quodlibet),

dedicato alle nuove fedi della modernità, seguito ideale di un altro libro di Graziani, *Atlante delle micronazioni* (pubblicato dallo stesso editore). «Mi sono spostato dalle micronazioni alle religioni perché i due temi mi sembravano legati» spiega l'autore. «Si tratta in entrambi i casi di indagare dei miti di fondazione: dopo quelli degli stati, quelli delle Chiese». La chiave di lettura è sempre la ricerca del paradosso. «Siamo nell'epoca più secolarizzata di sempre ma sopravvive comunque un pensiero religioso, che affronta gli interrogativi a cui la razionalità non riesce a rispondere. Un paradosso che, mi sembra, rende la nostra società schizofrenica, ed è da questa schizofrenia che nascono le nuove religioni».

In totale il libro di Graziani ne cataloga 42: ci sono religioni artistiche, scientifiche, politiche, psichedeliche e, naturalmente, anche religioni-parodia. Solo che in quel caso il problema è come distinguerle da quelle serie. ■



SOPRA, GRAZIANO GRAZIANI E IL SUO CATALOGO DELLE RELIGIONI NUOVISIME (QUODLIBET, PP. 408, EURO 17). IN ALTO A DESTRA, UNA MANIFESTAZIONE DI PASTAFARIANI E, A SINISTRA, I SIMBOLI DI ALCUNE NUOVE RELIGIONI: IL GOOGLEISMO, IL MOVIMENTO PER L'ESTINZIONE UMANA E IL COPIMISMO